



Lecco, 18/7/24

Caro Duccio,

Posso darti del tu? Ho scelto te come mio idolo perché ti ammiro molto nel come pratici questo favoloso sport. In primis per le tue spettacolari vittorie, quindi come atleta, ma anche come persona e come gestisci il FairPlay. Non posso che citare l'evento accaduto agli ultimi campionati italiani pista di San Giorgio delle Pertiche, quando, tu e i tuoi colleghi, nella batteria rifatta delle qualifiche della 1000m sprint, avete fatto vincere l'atleta Bedon perché nella batteria annullata precedente era andato in fuga e aveva vinto quella batteria. Sei diventato il mio idolo anche perché mi hai dato sicurezza su una cosa: tu, da piccolo non vincevi, giusto? E poi a circa 20 anni hai cominciato a guadagnarti i primi titoli regionali e italiani, fino a che non sei entrato in nazionale e anche lì hai fatto vedere chi eri vincendo i titoli europei e mondiali. Mi dai sicurezza perché anche io adesso non vinco, ma non si sa mai che in futuro cambierò fisico e insieme alla rinuncia e sacrifici, potrò diventare come te: un campione ammirato da tutti. Ora ti vorrei fare delle domande:

1. Ti è mai capitato di essere deluso da te stesso e di crederti inferiore agli altri? Con chi hai parlato?
2. Come fai a gestire l'ansia?
3. Come reagisci quando non sei riuscito ad arrivare ai tuoi obiettivi?
4. Come gestisci i rapporti con i tuoi compagni di squadra?

È stato bello poterti mandare questa lettera!

Complimenti per tutto!! 🙌💪



Carola Corti



